

DICASTERO DELLE CAUSE DEI SANTI

CONIMBRICENSIS

BEATIFICATIONIS et CANONIZATIONIS

SERVAE DEI

**MARIAE LUCIAE A IESU
ET A CORDE IMMACULATO**

(in saeculo: LUCIAE DOS SANTOS)

MONIALIS PROFESSAE

ORDINIS CARMELITARUM DISCALCEATORUM

(1907-2005)

DECRETO SULLE VIRTÚ EROICHE

*“Era la lampada che arde e risplende,
e voi avete voluto rallegrarvi alla sua luce” (cf. Gv 5,35).*

Queste parole di Gesù illuminano la vita e la spiritualità della Serva di Dio Maria Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato (al secolo: Lucia dos Santos). Guidata dalla Madonna del Rosario, il 13 giugno 1917, è stata chiamata a diffondere nel mondo la devozione al Cuore Immacolato di Maria, vedendo se stessa all'interno della luce che splendeva dalle Sue

mani e si diffondeva sulla terra. Assumendo la missione con fermezza, mostra che la santità è “vivere la Luce di Dio che abita in me, vivere nella Luce, vivere della Luce e vivere per la Luce!” (Diario, 18.06.1970). Profetessa della “grazia e misericordia” che Dio vuol riversare sul mondo, offre la vita, in unione con Gesù-Eucaristia e con il Cuore Immacolato di Maria, per la Chiesa e per la conversione dei peccatori. Pur vivendo in clausura, la sua vita ha reso la sua cella un luogo di orizzonti mondiali, indicando “la strada dove abita la luce” (Gb 38,19) e la pace.

Lucia nacque ad Aljustrel (Fatima, Portogallo) il 28 marzo 1907, fu battezzata il 30 marzo 1907 e fece la prima comunione all'età di 6 anni.

Nel 1916, con i cugini, i santi Francesco e Giacinta Marto, ebbe per tre volte le Apparizioni dell'Angelo della Pace e, nei giorni 13 dei mesi da maggio ad ottobre (ad eccezione di agosto) del 1917, della Vergine del Rosario. Dopo la morte dei cugini, diventa l'unica custode del Messaggio di Fatima, con la Madonna “come rifugio e camino verso Dio”.

Entrò nell'Istituto di Santa Dorotea in Spagna, il 24 ottobre 1925. A Pontevedra, il 10 dicembre successivo, ebbe l'Apparizione della Madonna e del Bambino Gesù, con la quale fu richiesta la Devozione dei Primi Sabati. A Tui, il 13 giugno 1929, ebbe l'Apparizione della Madonna e della Santissima Trinità, che domandava la Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria. Emise la professione dei Voti Perpetui, il 3 ottobre 1934, e rimase in Spagna nel periodo della Guerra Civile Spagnola e della Seconda Guerra Mondiale. Tra il 1935 e il 1941, per ordine del Vescovo di Leiria, stese le “Memorie” dei ricordi dei cugini e delle Apparizioni e, il 3 gennaio 1944, scrisse la terza parte del Segreto di Fatima.

Desiderando un maggior raccoglimento e silenzio, il 25 marzo 1948, entrò nell'Ordine del Carmelo a Coimbra, prendendo il nome di “Suor Maria Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato”. Ricevette l'abito carmelitano il 13 maggio 1948 e fece la Professione Perpetua il 31 maggio del 1949.

Rimase nella clausura del Carmelo fino alla sua morte, uscendo per volontà dei Papi San Paolo VI (1967) e San Giovanni Paolo II (1982, 1991, 2000), in occasione dei loro viaggi a Fatima. Osservò la Regola Carmelitana, nella gioia di poter “essere uguale a tutte”, dalle quali si distingueva per la sua carità. Docile allo Spirito Santo ha percorso la via fino all'unione trasformante con Gesù-Eucaristia, lo Sposo della sua vita.

Dal silenzio del chiostro divenne una figura universale, custodendo nel cuore, attraverso preghiera e sacrifici, i drammi del mondo, unendo armoniosamente in sé la dimensione mistica e profetica. Quest'ultima si sviluppò anche attraverso un'intensa attività epistolare e letteraria.

Tutta la vita della Serva di Dio fu una partecipazione al mistero Pasquale de Cristo: la salute fragile, le norme della Santa Sede sulle visite che poteva ricevere, gli impegni della vita religiosa, i molti rapporti con figure ecclesiali e di diversi ambiti sociali. In ogni cosa, rinnovava il “Sì, lo vogliamo” del 1917 e ripeteva nel cuore la preghiera d'offerta insegnatale dalla Madonna: “O Gesù, è per Vostro amore”.

La Consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria è stata un tema su cui ha insistito, convinta che da essa dipendesse la pace mondiale. Il 25 marzo 1984 vide compiersi la Consacrazione, con l'unione dei Vescovi al Papa al momento di adempiere la richiesta della Madonna.

La sua vocazione fu vissuta in modo radicale come servizio alla Chiesa, Corpo Mistico di Cristo, e nell'unione profonda al Santo Padre. Realizzò, così, il desiderio di essere luce di Gesù e del Cuore Immacolato, riflettendo nel mondo lo splendore dell'amore misericordioso di Dio.

Morì nel Carmelo di Coimbra il giorno 13 febbraio 2005, avvolta da una grande fama di santità. Fu sepolta, per un anno, nel chiostro dello stesso Carmelo; la traslazione delle sue spoglie mortali alla Basilica di Nostra Signora del Rosario, a Fatima, avvenne il 19 febbraio 2006, accompagnata da un gran numero di fedeli.


In virtù della fama di santità e di segni, fu celebrata presso il Tribunale Ecclesiastico della Diocesi di Coimbra l'Inchiesta diocesana,

in due distinte fasi, tra il 2012 e il 2017, la cui validità giuridica è stata riconosciuta dal Dicastero con Decreto del 14 settembre 2018. Preparata la *Positio*, fu tenuto, il 9 marzo 2023, con esito positivo, il Congresso Peculiare dei Consultori Teologi. I Padri Cardinali e Vescovi nella Sessione Ordinaria del 6 giugno 2023 hanno riconosciuto che la Serva di Dio ha esercitato in grado eroico le virtù teologali, cardinali ed annesse.

Il sottoscritto Cardinale Prefetto ha quindi riferito tutte queste cose al Sommo Pontefice Francesco. Sua Santità, accogliendo e confermando i voti del Dicastero delle Cause dei Santi, ha oggi dichiarato: *Constano le Virtù teologali Fede, Speranza e Carità verso Dio e verso il prossimo, nonché le Virtù cardinali Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza, e le Virtù annesse, in grado eroico, della Serva di Dio Maria Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato (al secolo: Lucia dos Santos), Monaca Professa dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, nel caso e per le finalità di cui si tratta.*

Il Sommo Pontefice ha poi disposto che il presente decreto venga pubblicato e inserito negli atti del Dicastero delle Cause dei Santi.

Dato a Roma, il 22 giugno dell'anno del Signore 2023.



MARCELLO Card. SEMERARO

Prefetto



+ FABIO FABENE

Arciv. tit. di Montefiascone

Segretario